

LEGA PRO

LA DISFATTA

MODULO SBAGLIATO E DIFESA DA DIMENTICARE
IL VALZER DEI 'ROSSI': ESPULSI DE MARTINO
E ANCHE DUE DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ

IL PONTEDEDERA ASFALTA IL RIMINI

Cappotto I biancorossi affondano in terra toscana. E ora la panchina di Pane è a rischio

Pontedera	6
Rimini	0

PONTEDEDERA (4-3-3): Cardelli; A. Gemignani, Vettori, Polvani, Videtta; D. Gemignani (27' st Della Corte), Della Latta, Kabashi; Disanto, Scappini (24' st Gavoci), Cesaretti (20' st Bonaventura). A disp.: Citti, Cannoni, Gioè, Risaliti, Sane, Secondo, Supino, Tazzari, Bazzano. ALL.: Indiani.
RIMINI (4-4-2): Anacoura; Albertini (1' st Ricchiuti), Signorini, Di Maio, Pedrelli; Bariti, De Martino, Torelli, Lisi (24' st Esposito); Polidori, Ragatzu (33' st Sapucci). A disp.: Ferrari, Kumih, Marin, Martinelli, Mazzocchi. ALL.: Pane.

Arbitro: Amabile di Vicenza.

Reti: 4' e 41' pt Cesaretti, 6' pt Vettori, 3' e 9' st Scappini, 26' st Gavoci.
Note - Spettatori 500. Angoli 5-5. Ammoniti: A. Gemignani, D. Gemignani, Di Maio, Torelli, Sapucci. Espulsi: 19' st Kabashi e De Martino entrambi per doppia ammonizione, dalla panchina del Rimini il dg Palmas e il preparatore atletico Ferrini.

■ Pontedera

CI SONO sconfitte e sconfitte. Alcune immeritate, altre meritate e alcune inconcepibili. Proprio come quella che ieri è piombata sul Rimini in casa del Pontedera. Sei gol che fanno traballare, e anche forte, la panchina di Pane. Due reti subite nel giro di due minuti e pochi secondi quando ancora molti tifosi erano a prendere il caffè al bar dello stadio. La partita evidentemente non era iniziata nemmeno per il Rimini. Per il Pontedera sì, eccome. L'avvio dei biancorossi fa più paura di uno dei peggiori film horror. Di quelli che non ti fanno dormire una notte intera. Il resto, poi, è ancora più brutto.

AL QUARTO MINUTO ecco il primo schiaffone in quell'incontro di boxe, nel quale ad assestare i colpi sono soltanto i toscani. Tiro dal limite di Cesaretti che sembra non impossibile, ma Anacoura è qualche passo fuori dai suoi pali, forse non vede nemmeno partire il pallone e si lascia infilare. Uno schiaffone non basta e così arriva subito dopo anche il secondo gol: cross dalla sinistra, Gemignani di



GOLEADA La quarta rete del Pontedera segnata a inizio ripresa da Scappini, autore di una doppietta. L'attaccante dei toscani è stato un dei grandi protagonisti della serata: per lui anche un palo e un gol annullato

testa allunga in mezzo per capitano Vettori al quale non sembra vero di essere solo al centro dell'area e di poter calciare così facilmente alle spalle del numero uno dei biancorossi. Al 19' Andrea Gemignani sgambetta Lisi in area. Per il direttore di gara il tutto è successo fuori dal limite e ai biancorossi

spetta soltanto un calcio di punizione, da buona posizione, ma non un rigore.

IL RIMINI si riprende e Ragatzu ci prova dal limite con il pallone che va fuori per una questione di centimetri. Il terzo gol del Pontedera arriva prima dell'intervallo

quando gli attaccanti toscani scappano un'altra volta. Anacoura ci mette un guanto sulla prima conclusione di Cesaretti che sulla respinta non perdona segnando la sua doppietta di serata.

CAMBIO di assetto d'obbligo nel secondo tempo. Si passa dal 4-4-2 al 3-4-1-2, ma non c'è comunque partita. Il Rimini rischia subito grosso ma Anacoura non si lascia sorprendere dal pallonetto di Scappini. Il poker è dietro l'angolo: cross dalla bandierina, Della Latta allunga di testa per Scappini, tutto facile per l'attaccante che da due passi segna. Non basta perché poi Scappini prende un palo, poi fa doppietta al 9' (probabilmente in fuori gioco) deviando in rete il tiro su punizione di Kabashi. C'è anche il sesto e questa volta è l'ex Santarcangelo, Gavoci a fare malissimo. E sono sei. Roba da partita di tennis, altro che calcio. La notte degli incubi è conclusa. Ma non senza conseguenze.



Spogliatoio L'incubo di mister Pane: «lo in bilico? Chiedetelo al presidente De Meis»

«Fino a due settimane questa era un'altra squadra...»

■ Pontedera

UN INCUBO di quelli veri. Tutto brutto, anzi bruttissimo e anche molto difficile da commentare. Sarà per questo che a fine gara c'è da attendere per avere qualche spiegazione, qualche parola che possa dare un perché a una serata tanto storta. La prima cosa che è inevitabile pensare (in questi casi succede sempre, inutile negarlo) è legata ad Alessandro Pane. La sua panchina inizia a scottare, e anche parecchio, dopo appena sei giornate. Due sconfitte consecutive, con tanto di otto gol subiti non

sono facili da digerire. Mister Pane si sente in bilico? «Queste sono domande da rivolgere alla società - si limita a dire il tecnico del Rimini nel dopo gara - Dopo un risultato del genere l'allenatore ha sicuramente buone responsabilità, ma prima di prendermele tutte devo verificare diverse cose. Fino a due settimane fa questo Rimini era un'altra squadra».

PAROLE a caldo che, però, lasciano un segno, che dicono e non dicono, ma fanno sicuramente intendere. Adesso la palla passa

al vulcanico presidente De Meis, uno di quei numeri uno che esce dallo stadio a testa bassa anche dopo un semplice pareggio. Figuriamoci dopo aver subito sei gol con la sua squadra allo sbando davanti a un'avversaria di quelle che non sembra destinata a recitare un ruolo da protagonista nel girone B della Lega Pro. Alla fine quella che sembrava una tranquilla domenica di relax sarà una giornata di fuoco. Sembra strano dirlo, ma dopo appena sei giornate di campionato, il Rimini pare già alla resa dei conti.

LE PAGELLE

Non si salva nessuno Anche Ricchiuti non dà la scossa

ANACOURA 4. Ha responsabilità e anche decisamente pesanti su due dei sei gol subiti dai biancorossi. Incredibile la 'svista' sul primo centro subito, quello che ha dato il là all'arrembaggio dei toscani.

ALBERTINI 4. Debutto dal primo minuto di quelli che fa venire gli incubi per un pezzo. Anche le cose più semplici diventano complicatissime nella notte di Pontedera.

RICCHIUTI 5,5. Il capitano entra nel secondo tempo per dare la scossa, ma i biancorossi non cambiano registro in difesa e là davanti c'è poco da inventare.

SIGNORINI 4. Gli attaccanti avversari sbucano da tutte le parti e lui perde la bussola decisamente presto.

DI MAIO 4. Non riesce a tenere a galla una nave che imbarca acqua da tutte le parti e anche lui sembra un marinaio al primo viaggio in mare.

PEDRELLI 4,5. Qualche salvataggio in extremis, ma anche nella sua prova c'è pochissimo da salvare.

BARITI 4. Niente sprint, nessun guizzo di quelli che possono tenere alto il morale della truppa.

DE MARTINO 4. Chiude una partita sempre a rincorrere con un'espulsione di nervi che è lo specchio fedele della partita del Rimini.

TORELLI 4,5. Lì in mezzo al campo a farla da padroni sono sempre gli avversari. Sembra un po' più reattivo rispetto al gemello di reparto. Ma poco di più.

LISI 5. Se l'arbitro avesse concesso quel rigore nel primo tempo... Ma con i se non si cambia la storia di una partita nella quale anche lui ha fatto troppo poco.

POLIDORI 4,5. Lotta ma non basta. Là davanti oltre al duello fisico bisogna fare anche qualche cosa in più. Per esempio tirare in porta.

RAGATZU 5. Nel primo tempo cerca di far pensare agli avversari che in campo c'è anche il Rimini. Non ci riesce.